

sempio ho prodotto, cioè un Diploma di Lottario I. dell' Anno 825. in cui egli smembra dal *Monistero della Novalesa* lo *Spedale di Monte Cinisio*, e in ricompensa dà a *Hildrado Abbate* un altro Monistero. Ogni dotta persona sa, che Monte sia quello. Siccome San Bernardo Menthonense nel Monte di Giove, oggidì appellato il *Gran San Bernardo* sul territorio d'Aosta fabbricò circa l' Anno 980. uno Spedale o sia Ospizio, che servisse *tam egenis, quam opulentis*: così lo stesso in altri Luoghi fu praticato dalla Misericordia Cristiana. Questo pio ritto lo imitano oggidì a gara i Turchi, con fabbricare somiglianti ricettacoli per li Pellegrini e Viandanti, i quali non troverebbero dove posarsi. Nel paese, dove io son nato, mi piace di rammentare alcuni esempi di questa Cristiana Pietà. Nel territorio di Modena al Fiume *Panaro*, già abbiám veduto, che Santo Anselmo fondò uno Spedale sotto nome di Santo Ambrosio. Non ne resta ora vestigio alcuno. Al Fiume *Secchia* fra Modena e Reggio fu anticamente fabbricato il ricco *Spedale di Rubiera*, che dura tuttavia. Nel giogo dell' Apennino, dove dal Modenese si passa in Garfagnana e Toscana, fu ne gli antichi tempi eretto lo *Spedale di San Pellegrino*, le cui pingui rendite e limosine per iniquità de' tempi oggidì vanno tutte in borsa del Rettore Secolare, e non già in sussidio de' Poveri, a' quali furono destinate dalla Pietà de' Fondatori e Donatori. V' era anche in quelle Montagne il *Monistero di Frassinoro*, fondato dalla gran Contessa Matilda, e dalla Duchessa Beatrice sua Madre, a cui verisimilmente era annesso secondo il costume d' allora qualche Ospitale. Così nel Territorio di Reggio v' ha una Villa, che guida in Garfagnana a Silano. Tanto di qua che di là dall' Apennino furono edificati Spedali, tuttravia appellati *Ospitaletti*, dove si esercita la Carità verso i Poveri. Altri Luoghi del Modenese ci sono, che ritengono lo stesso nome di *Ospitaletti*: segno della Carità, che ivi una volta si esercitava, ma non più oggidì. Così nella Via, che dal Bolognese passa per l' Apennino nel Pistoiese, si truova l' *Ospitaletto*, forse quello, a cui la Contessa Matilda donò molti fondi in beneficio de' Pellegrini. Vedranno gli Eruditi Bolognesi, se ad esso appartenga un Diploma dell' Anno 1118. con cui Arrigo V. fra i Re, IV. fra gl' Imperadori (13), confermò le esenzioni *Hospitali domui, quæ constructa est juxta Renum in Curte Marchionis, ut in omnibus rebus, quas Comitissa Matildis eidem venerabili domui largita erat &c.* Vedesi anche una Donazione fatta dalla suddetta celebre Contessa nell' Anno 1098. all' Ospitale, *quod est constructum ad honorem Dei & Beati Michaelis Archangeli, situm in loco Bumbiano, ubi dicitur Plano de la Curte prope Reno.* Pare il medesimo, di cui parla il suddetto Diploma. E' anche da vedere l' Epistola 74. del Codice Carolino, dove Adriano I. Papa raccomanda a Carlo Magno *Monasterium Sancti Hilarii Confessoris Christi in Calligata, una cum Hospitalibus, qui*

(13) Vedi le Annotazioni in fine del Tomo.